

10 Anni di ONLUS

2003/2013

AMICI DELLA SCUOLA APOSTOLICA ONLUS



INOSTRI OBIETTIVI

Dal Terzo Mondo ci arrivano richieste continue e pressanti: non possiamo rispondere a tutte, ma insieme riusciamo a fare cose grandi. Il sorriso dei poveri è per noi la ricompensa più bella.

AMICI DELLA SCUOLA APOSTOLICA

GLI SGUARDI DEL MONDO

La Scuola Apostolica è un grande cantiere: anche tu puoi trovare. Il modo e il tempo per contribuire venendo in sede o stando a casa tua. Quello che realizzeremo sarà opera di tutti. Ogni anno ti verranno proposti momenti di riflessione e di confronto: scegline qualcuno. Sarà il modo per condividere il cammino spirituale di tutti.

La Storia

Le Finalità

La Formazione

Le Realizzazioni

I Progetti

Carissime/i Amici,

In questo libretto "**10 ANNI DI ONLUS**" abbiamo voluto testimoniare le linee guida della nostra missione laica e le iniziative sviluppate con l'impegno di tanti volontari e benefattori che hanno operato nel nascondimento.

Tocca a me ringraziarli a nome dei tanti sconosciuti che siamo riusciti ad aiutare e dei nostri Missionari che sono loro grati per la vicinanza manifestata soprattutto con le preghiere.

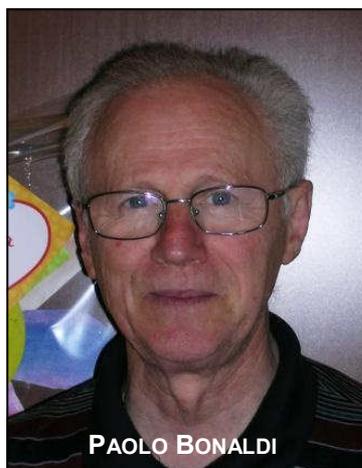
La nostra associazione "Amici Della Scuola Apostolica Onlus" ha festeggiato i suoi dieci anni di operatività; dieci anni non sono molti ma nella crescita umana sono gli anni in cui si pongono le basi per una solida, futura maturazione. Anche noi, nei primi tre anni sotto la guida del compianto Presidente Giacomo Morandi e successivamente con il nuovo Consiglio Direttivo operativo con continuità da sette anni, abbiamo, anno dopo anno, consolidato i valori che devono caratterizzare la nostra ONLUS ampiamente ripresi nelle pagine che seguono.

Il traguardo dei dieci anni è il momento delle valutazioni; sia sulle cose fatte che sui valori che ci legano: crescita umana e cristiana di ciascuno di noi e solidarietà verso i più bisognosi del mondo.

Personalmente arrivo a questo appuntamento con tanti numeri e ricordi: numeri che indicano l'adesione alla Associazione di oltre 300 Soci storici, e l'impegno costante di 14 Soci Benemeriti, molti dei quali operativi con continuità nelle Missioni. A questi si devono aggiungere oltre 300 Amici che a vario titolo rafforzano la vicinanza ai valori dell'Associazione;

numeri che indicano i progetti ricorrenti e gli interventi peculiari supportati dalla ONLUS in questi anni a favore di tanti poveri che, attraverso i nostri Missionari, busano con molta dignità alla nostra mensa.

Siamo consci che sono poca cosa ma sono una goccia di bene che alimenta il fiume di solidarietà che si muove silenziosamente nel mondo.

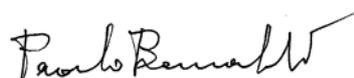


Abbiamo il ricordo delle numerose manifestazioni e dei numerosi incontri promossi sia a livello centrale che locale dalla nostra guida spirituale che confermano da un lato il desiderio di crescere e dall'altro lato la vitalità e la vivacità del nostro stare insieme anche con momenti di preghiera in comunione con i tanti Missionari lontani.

Anche la presenza di diversi Soci laici in terra di missione rientra tra i ricordi più belli di chi ha voluto condividere con noi gioie, speranze, attese, difficoltà, impegno e qualche volta anche sconforto.

Questo impegno è la caratteristica che porta tanti amici ad avvicinarsi all'associazione proprio perché desiderosi di dare un senso cristiano al loro operare.

Con questo bagaglio e determinazione si affronta il futuro consci che, nella crescita umana, l'adolescenza rappresenta sempre un periodo travagliato ma pieno di aspettative. E' la nuova sfida che dobbiamo affrontare sicuri che la fitta rete di relazioni che è stata costruita, la consapevolezza dei nostri limiti e l'azione della Provvidenza verso iniziative di Suo interesse sono la base per affrontare i prossimi anni con fiducia e serenità. Un grazie sincero alla Scuola Apostolica, alle Associazioni e a tutti gli Enti che ci sono vicini.



(Presidente della ONLUS)

Destinazione 5 per mille

Per chi intendesse contribuire ai nostri progetti, lo potrà fare mandando un'offerta utilizzando le modalità di versamento indicate nella voce "Donazioni" o anche semplicemente destinando a questi progetti il 5 per mille dell'Irpef come sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) in base al D.Lgs. n.460 del 1997. Non ti costa nulla. Il Codice Fiscale della nostra Associazione da indicare è il seguente:

95136730165

Siamo sicuri che insieme riusciremo a fare felici alcuni di quei poveri che **il Signore ama.....**

10



LA STORIA

Le origini della Scuola Apostolica di Albino coincidono con gli inizi dell'opera dehoniana in Italia. P. Dehon, sacerdote francese, da tempo alla ricerca di un posto in Italia per dare continuità alla Congregazione dei Sacerdoti del Sacro Cuore (Dehoniani) da lui fondata in Francia nel 1878, si era rivolto al papa s. Pio X, per avere un parere sul luogo da scegliere. Gli fu indicata dallo stesso Pontefice la diocesi di Bergamo: *"Bergamo è una diocesi eccellente, una diocesi modello. Il clero è buono, le famiglie numerose e veramente cristiane: vi sono molte vocazioni ecclesiastiche, e ve ne saranno anche per la vita religiosa"*.

P. Dehon giunse a Bergamo, il 4 aprile 1906 e trovò ad attenderlo alla stazione don Angelo Roncalli, segretario del vescovo, e futuro papa Giovanni XXIII. Col giovane Roncalli P. Dehon si recò in varie località della diocesi finché trovò una sede ad Albino nel santuario della Madonna di Guadalupe, proprietà del celebre tenore don Federico Gambarelli.



L'8 Settembre 1907 (domenica), Natività di Maria, è considerata la data ufficiale della fondazione della Scuola Apostolica di Albino. In quel giorno p. Giuseppe Goebels celebrò la sua prima messa presso il Santuario Nostra Signora di Guadalupe in onore del Cuore di Gesù.

Iniziò così la "Scuola apostolica Nostra Signora di Guadalupe". Arrivarono anche i primi alunni. In quattro iniziarono l'anno scolastico. La presenza presso il santuario della Madonna di Guadalupe, però, fu breve. Presto venne presa la decisione di acquistare un terreno in Albino Alta. Qui sorse la nuova Casa, inaugurata il 2 maggio 1910.

L'attività della Scuola cessò nel 1991. Fino ad allora l'Istituto di Albino aveva ospitato circa 3.800 alunni. Molti di essi (347) diventarono

sacerdoti Missionari della Congregazione Dehoniana, altri cinquantotto divennero sacerdoti diocesani o inseriti in altri ordini e Istituti religiosi.

Oggi è un Centro di Spiritualità che offre la possibilità a laici, religiosi/preti di fermare la loro corsa quotidiana per rigenerarsi umanamente e religiosamente.

Inoltre l'idea di aiutare i missionari Dehoniani ha spinto a creare un organismo stabile di supporto al loro lavoro. Il 12 febbraio 2003, un gruppo di amici, sotto la guida di p. Lino Pedron (Dehoniano) ha dato il via alla Onlus con sede alla Scuola Apostolica di Albino.

Fu steso e approvato da un notaio lo statuto dell'associazione. L'approvazione dello statuto e i primi impegni affrontati, furono entusiasmanti. Si cominciò timidamente anche ad occuparsi dell'inserimento degli extra comunitari; attività alla quale si dedicano con particolare passione alcuni dei nostri soci.

Ma queste attività debbono trovare un elemento propulsore in una spiritualità cristiana matura. A tale scopo l'associazione ha previsto la presenza di una GUIDA SPIRITUALE e di APPUNTAMENTI DI FORMAZIONE. La guida spirituale programma gli appuntamenti e segue spiritualmente i soci che glielo richiedono.

Dopo gli entusiasmi iniziali e il fisiologico ridimensionamento seguito, l'associazione ha preso un passo deciso e ora può contare su *oltre duecento soci effettivi* e altrettanti simpatizzanti. Sono arrivati anche i riconoscimenti ufficiali.

L'associazione può ora contare anche sulla preghiera di soci già presso Dio: p. Lino (ideatore e prima guida spirituale), Giacomo Morandi (primo presidente) ed altri soci defunti vengono ricordati nell'Eucaristia delle giornate di spiritualità. I contatti con i soci vengono tenuti per corrispondenza e per posta elettronica. I rapporti con i missionari sono fondati sulle testimonianze che ci offrono negli appuntamenti associativi.

Una volta l'anno l'associazione tiene una "Festa con gli Amici". Partecipano tutti coloro che desiderano conoscere di più questa iniziativa di volontariato.



10

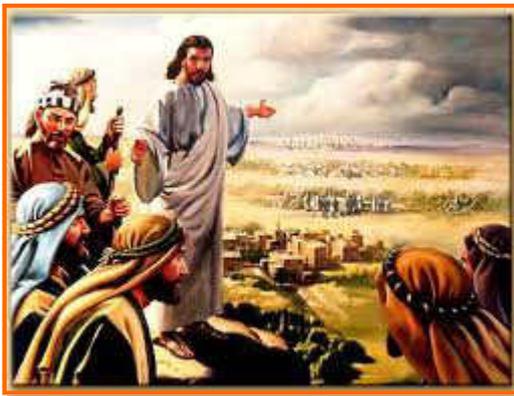


FORMAZIONE SOCI

UNA STRADA LUNGA ... DIECI ANNI

Dieci anni di cammino è qualcosa che ci sorprende piacevolmente; un cammino per cui vogliamo rendere grazie a Dio. Per ripercorrerlo vi proporrò un'antica leggenda, che forse ci dice di più dei discorsi astratti che potremmo fare.

Quello che di nuovo si accende nella storia degli uomini è dono dall'alto. Anche il nostro impegno di *Onlus* è nato per il mandato che ci ha



lasciato il Maestro: «*Andate e raccontate a tutti la bella notizia che il Padre li ama*».

Quando partimmo la prima meta che ci ponemmo fu di prendere coscienza della ricchezza che la fede aveva fatto crescere in noi e dell'impegno che avevamo di aiutare gli altri. La fatica, la sofferenza, i problemi degli altri furono e sono il motivo che ancora ci tiene insieme. Ogni nostro impegno in

questo senso doveva, però, essere illuminato da questa motivazione interiore. Fare il bene è sempre una cosa positiva; farlo per il motivo per cui è Dio che lo chiede diventa un atto sacro, sacerdotale. Il primo articolo del nostro statuto è la crescita della fede nei soci. Questo nostro impegno può essere articolato in alcuni passi.

Crescere insieme. Crescere insieme è molto più facile che crescere da soli. *Albert Camus*, filosofo saggista, scrittore e drammaturgo francese ha una felice riflessione a questo riguardo: «*Amico, non camminare davanti a me: non riuscirei a seguirti; non camminare dietro di me: non riuscirei a guidarti. Cammina accanto a me e saremo,*



l'uno per l'altro, forza!” (Albert Camus). A camminare insieme si fatica meno e si ottiene di più.

Lo scopo primo del nostro legame con la *Onlus* è di costruire sintonie, sinergie che diano consistenza al nostro bisogno di comunicare, di condividere, di scambiare. Visto che siamo distribuiti su territori vasti e legati ad interessi e impegni i più diversi come possiamo realizzare questa sintonia? Mi spiegherò a conclusione con un racconto che mi ha commosso quando l'ho letto.

Convenire. Convenire è una parola che viene dal latino e significa “venire insieme”, cioè “partecipare” (essere parte). Venire insieme sugli stessi progetti crea unità fra i partecipanti, dà continuità al progetto e fa comunione. Si può fare la stessa cosa o da soli o



insieme, ma nel secondo caso è molto più significativo. Il sogno del Maestro era: «*Che siano una cosa sola perché il mondo creda*». In un mondo intrappolato nell'individualismo, la *com-unione* diventa un grande messaggio. «*Quando due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono con loro*». È come un atto consacratorio che rende presente Lui. Quando siamo insieme anche i nostri limiti pesano meno.



Con una guida. La mappa del nostro cammino è la parola del Maestro; ma abbiamo la necessità di qualcuno che ci accompagni. C'è una Guida (con la “G” maiuscola) ed è lo Spirito, e c'è una guida (con la “g” minuscola) che è uno di noi a cui è stato dato il compito. Suo impegno è suggerire indicazioni, segnalare opportunità e mettere in guardia dai rischi. È compito della guida, quindi, proporre appuntamenti di spiritualità. Inoltre la guida (con “g” minuscola) deve essere disponibile all'ascolto dei soci ... Questo nostro cammino è tutt'altro che facile, complicato com'è dai nostri limiti. Ma il maestro non ha paura dei nostri limiti,

anzi, li assume e li utilizza per abbellire il nostro cammino.

Vi spiego questo in un modo più colorito con il racconto promesso.

Un contadino portava l'acqua dalla sorgente al villaggio in due grosse anfore che legava sulla groppa dell'asino. Una delle anfore, vecchia e piena di fessure, durante il viaggio, perdeva acqua. L'altra, nuova e perfetta, conservava tutto il contenuto senza perderne neppure una goccia.



L'anfora vecchia e screpolata si sentiva umiliata e inutile, tanto più che l'anfora nuova non perdeva l'occasione di far notare la sua perfezione: "Non perdo neanche una stilla d'acqua, io!".

Un mattino, la vecchia anfora si confidò con il padrone: "Sono cosciente dei miei limiti. Sprechi tempo,

fatica e soldi per colpa mia. Quando arriviamo al villaggio io sono mezza vuota".

Il giorno dopo, durante il viaggio, il padrone si rivolse all'anfora screpolata e le disse: "Guarda il bordo della strada". "E' bellissimo, pieno di fiori". "Solo grazie a te", disse il padrone. "Sei tu che ogni giorno innaffi il bordo della strada. Io ho comprato un pacchetto di semi di fiori e li ho seminati lungo la strada, e senza saperlo e senza volerlo, tu li innaffi ogni giorno...".

Avete già intuito: sono p. Giuseppe guida spirituale della Onlus. Gli appuntamenti formativi li potete avere sulle locandine e sul sito della Onlus:

www.amici.scuolaapostolica.it

Al mio recapito telefonico potete fare riferimento anche per un colloquio. Mi farà piacere sentirvi.

p. *GIUSEPPE MORETTI*
tel. 0227088126 - 3356186573



10



LE FINALITÀ

IL NOSTRO IDENTIKIT

Finalità e scopi della nostra Onlus

Lo scopo che gli iniziatori dell'Associazione hanno voluto dare, sin dall'inizio nel 2003, è stato quello di: "Costituire un gruppo di laici impegnati con i Padri Dehoniani nell'aiuto alle missioni". A questo scopo lo "statuto" dell'associazione sottolinea i seguenti obiettivi:

formazione umana e cristiana dei soci. Il primo impegno della Onlus è offrire, a chi si aggrega, opportunità di crescere spiritualmente. Un impegno di servizio senza motivazioni forti rischia di non avere futuro. Allo scopo di sostenere tali motivazioni offre appuntamenti formativi in sede e nelle principali località dove ci sono gruppi di soci. La "guida spirituale" presiede a questi incontri e si rende disponibile anche per colloqui personali con i soci che lo chiedono;

sostegno economico-finanziario di progetti e di iniziative di assistenza e di sviluppo socio economico, nei paesi poveri del mondo, in collaborazione con le missioni promosse dai missionari Dehoniani. La raccolta di fondi in vista dei progetti, che i missionari ci segnalano, rappresenta il modo più semplice e immediato per sostenere il loro impegno apostolico;

attività di assistenza sociale sul territorio. Ci sono soci che si impegnano in progetti volti a facilitare l'inserimento socio culturale di cittadini extracomunitari. Benvenuti sono i soci che si impegnano in questo settore, attuale e delicato, per aiutare gli immigrati ad inserirsi sia dal punto di vista culturale che da quello lavorativo e sanitario.

Si tratta di un settore di aiuto al terzo mondo di casa nostra. È il modo più immediato, ma non il più facile, di aiutare coloro che sono in difficoltà;

l'opera di testimonianza e di propaganda attraverso i mezzi di comunicazione, secondo gli scopi dell'associazione stessa. Siamo inseriti nella rete del servizio evangelico agli ultimi e la nostra speranza è che questo impegno coinvolga sempre più numerosi battezzati.

I fondatori hanno voluto che l'associazione operasse come ONLUS - (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale), iscrivendosi all'anagrafe delle Onlus D.R.E. di Milano – attestazione n. 2006/75691 e al Registro Provinciale dell'Associazionismo l.r. 28/96 - sezione "Relazioni Internazionali" al n. 130, al fine di potersi avvalere delle semplificazioni e dei vantaggi fiscali accordati a tali organizzazioni dal D.Lgs 460/97.

L'associazione è composta da soci effettivi, da soci simpatizzanti, soci benemeriti e amici che partecipano alle iniziative e concorrono ai progetti proposti con offerte libere. Tutti i soci sono raggiunti con le proposte della Onlus. Ogni versamento riceve una ricevuta, utile per le detrazioni di legge.

Una lettera tra le tante ...

Sono un "pensionato giovane" della periferia di Milano: quaranta cinque anni di lavoro come operaio specializzato in meccanica; ora fuori dal ciclo lavorativo. Ho goduto i primi tempi di libertà, ma poi mi si è posto il problema: ho energie, professionalità, voglia di fare ...

Mi ha sempre fatto angoscia l'idea di "tirare a campare": mattinate al bar o ai giardinetti a parlare con gli altri pensionati di politica o di sport. In casa penso di essere di ingombro: servo per andare al "super" per la spesa grossa o per sbrigare pratiche burocratiche. Allora mi sono detto: Possibile che non ci sia la possibilità di spendere meglio le energie che ho? In parrocchia ho provato ad andarci, ma per me c'è poco da fare.

Per caso mi è capitato tra le mani un volantino di questa Onlus. Mi sono informato e ho preso contatto. Mi sono stati prospettati molti problemi del Terzo Mondo, che nemmeno immaginavo. Ho partecipato ad alcuni incontri e la cosa mi ha ridato un po' di carica. Ho pensato addirittura di passare un mese o due ad aiutare i missionari sul posto (moglie permettendo). È come se avessi cominciato un altro percorso di vita. Se riuscirò a realizzare qualcosa ve lo racconterò. Per ora dico ai miei colleghi pensionati: c'è qualcosa di meglio che "tirare a campare".

Giovanni C.

10



I PROGETTI

Essere cristiani, conoscere sempre meglio Gesù e diventare sempre più suoi amici, fa nascere nel cuore il desiderio di essere missionari, cioè testimoni della gioia che il Signore ci dona. Con questo pensiero l'obiettivo primario della **formazione umana e cristiana dei soci**, perché possano essere missionari nella quotidianità e in seguito diventino sostegno ai missionari sparsi nel mondo, **diventa la preghiera** che è linfa vitale



per chi, in paesi lontani, deve combattere ogni giorno con tanta povertà umana e materiale, ma che è altresì capace di aprire il cuore verso i bisogni dei fratelli più poveri anche con aiuti concreti. Così la nostra Onlus si è fatta carico di alcuni bisogni fondamentali, sostenendo progetti che riguardano ambiti

di primaria importanza per la vita umana:

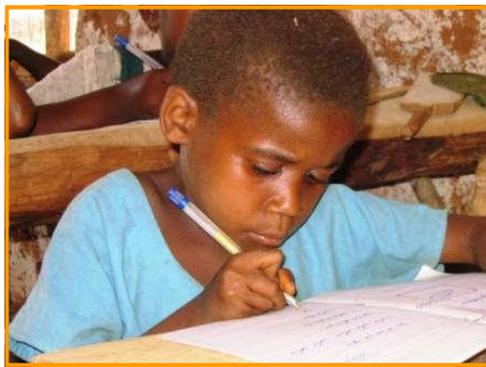
L'**Alimentazione**: per garantire a più persone possibili il "pane quotidiano" e l'acqua potabile. Affinché possa essere placata la fame e la sete di tante popolazioni e possa diminuire il numero di chi muore per stenti o per infezioni causate da acqua non buona.

La **salute**: perché anche nei luoghi più impervi e abbandonati i malati possano non sentirsi soli nel momento difficile della malattia e le mamme pos-



sano avere l'assistenza necessaria e rassicurante di un'adeguata struttura per sé e i loro bambini.

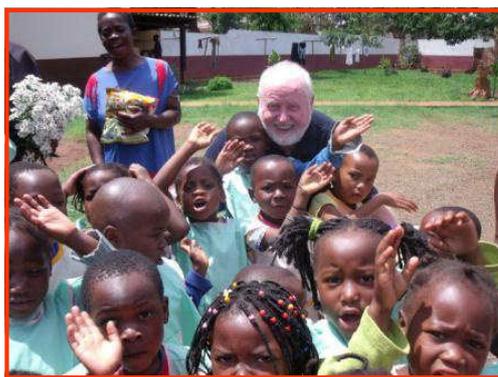
L'alfabetizzazione. Perché la povertà inizia dall'isolamento culturale e garantire alle persone la possibilità di leggere e scrivere aiuta ad aprire la mente alla conoscenza del proprio valore e dei propri diritti. Questo vale per tutti, anche per chi vive nei luoghi più sperduti.



L'Evangelizzazione: perché “non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio” ed è importante sostenere i nostri missionari anche nella formazione del clero locale, affinché il messaggio di Gesù, che dà senso a tutto il nostro essere e operare, sia sempre il faro che guida ogni azione umana.

Inoltre quando, di volta in volta, i nostri missionari ci segnalano situazioni di particolare urgenza come interventi di ristrutturazione, piccole emergenze, aiuti di carità per famiglie indigenti cerchiamo di

fare il possibile per rispondere all'appello di Gesù che ci dice: *“Ogni volta che avete fatto questo ad uno dei miei fratelli più piccoli lo avete fatto a Me”*.



10



LE REALIZZAZIONI

L'impegno dell'associazione. in questi dieci anni si è concretizzato, a partire dalle linee guida progettuali, in tante iniziative ed opere, tuttora in corso, nei paesi dove si trovano i nostri missionari. Presentiamo qui le diverse zone dove la ONLUS ha realizzato e ancora porta avanti tanti progetti; tanto è stato fatto, molto di più rimane da fare.

I missionari e coloro che operano in terre lontane fanno affidamento anche su di noi per portare avanti le loro attività. Uniti si è più forti. Il bene che cerchiamo di fare ci aiuta forse anche a liberarci un poco di quanto abbiamo accumulato col tempo e non solo a livello economico. Col nostro aiuto ed impegno vogliamo dire che Dio ama immensamente tutti i suoi figli. Anche per questo chi si trova in terra di missione e "combatte" in prima linea ha bisogno della nostra amicizia, del nostro ricordo nella preghiera, del nostro sostegno concreto.

La simbiosi con i missionari ha portato la nostra Onlus ad operare in diversi Paesi, promuovendo diverse sinergie con altre associazioni di volontariato e con strutture locali.

CAMERUN

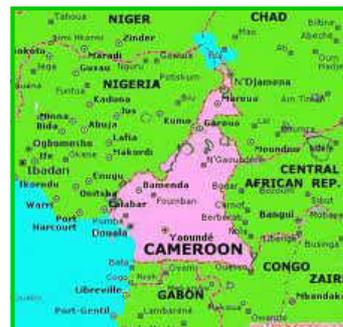
Il Camerun è una repubblica unitaria dell'Africa equatoriale.

La popolazione ammonta a circa 20 milioni di abitanti. Sono presenti nel Paese oltre 200 diverse etnie e gruppi familiari: rispetto ad altri stati africani gode di stabilità politica e sociale.

I sacerdoti del Sacro Cuore sono presenti in Camerun dal 1912. Oggi i Dehoniani sono quasi un centinaio e lavorano nelle zone di Nkongsamba, Bafoussam, Yaoundé.

La nostra associazione è stata impegnata in Camerun a sostegno di diversi progetti:

- “Jed – Junesse in Difficultè” per la costruzione di un centro di formazione professionale e di alfabetizzazione per giovani in età sco-



lare per facilitare il loro inserimento sociale. Il centro ha l'obiettivo di migliorare in modo stabile le condizioni di vita di circa 250 ragazzi in grande difficoltà nella città di Bafoussam.

- “*Sala Parto Santa Ersilia*” al dispensario di Loum, ormai completato sia con la costruzione di un edificio nuovo che con le apparecchiature mediche di base;
- “*Nuovo Forno per il Dono del Pane*” per potenziare il laboratorio alimentare della ONG Children Care, che concorre gratuitamente alla distribuzione di pane e biscotti energetici a lunga conservazione;
- “*L’Acqua è Vita- Scavo Pozzi*” per fornire acqua potabile ad alcuni villaggi della Provincia di Nkongsamba. Finora si è contribuito alla realizzazione di oltre 20 pozzi e tre piccoli acquedotti. Tanti altri attendono;



- “*Falegnameria per lo Scolastico Jean Dehon*” a Ngoya con la costruzione di un edificio falegnameria adatto a contenere le macchine fornite dai “Volontari per le Missioni Onlus” di Lentate sul Seveso;
- “*Fattoria per Crescere*” presso la A.A.DE.MA –Association d’aide aux Déshérités et aux Malades, con la costruzione e l’avvio di una fattoria per l’allevamento di polli e di maiali. L’iniziativa tende ad attivare una microeconomia locale.

Sono state inoltre attivate “*Borse di Assistenza*” per situazioni di emergenza caratterizzate da tante piccole, ma significative esigenze, quale il rifacimento della casa di Danielle e del tetto dell’asilo di Manengole distrutte da un uragano, oltre ad alcune Borse di Studio per sostenere seminaristi di teologia.

MOZAMBICO

Il Mozambico è uno stato dell’ Africa orientale. Ha una popolazione di circa 18 milioni di abitanti. Ex colonia portoghese , è indipendente dal 1975. *I Dehoniani sono giunti in Mozambico nel 1947. Ora quelli italiani sono circa 20 , di cui due vescovi e un amministratore apostolico.*



I progetti riguardano:

- “*La fornitura di Barattoli di Latte Maternizzato*” per figli di madri affette da AIDS in supporto all’Ospedale di Quelimane; si tratta di un progetto ricorrente di “*adozione alimentare di neonati*”, che è stato attivato per accompagnare per i primi quattro mesi il nutrimento di 50 neonati;

- “*La realizzazione di carrozzelle a Rotelle*” per portatori di handicap fisico della

zona di Quelimane; carrozzelle e stampelle che vengono realizzate presso l’officina dello ospedale da personale esperto;

- “*La costruzione di capanne per indigenti*” per i poveri senza un tetto dei sobborghi di Quelimane; il progetto si pone l’obiettivo di realizzare o sistemare in maniera decorosa alcune centinaia di capanne per senza-tetto. Ad oggi ne sono state realizzate 120 di diversa tipologia.

Sono stati attivati anche progetti di supporto economico per:

- “*Aiutare gli Ultimi*” diseredati dei dintorni della città, quali: malati dimessi dall’ospedale o carcerati rilasciati che devono ritornare alle loro case e necessitano di un supporto per il viaggio;

- “*Felice Colazione*” per le scuole d’infanzia di Lichinga; progetto ricorrente di “*adozione alimentare*” che vuol garantire un pasto giornaliero a tutti i bambini e le bambine ospitati nelle piccole scuole della diocesi;

- “*Per le situazioni di emergenza alimentare*” anche in Mozambico sono state finanziate “*borse di sussistenza*” per famiglie numerose in particolare difficoltà.

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Il Congo è uno stato dell’Africa centrale; indipendente dal 1960, il Paese ancora oggi non conosce la stabilità e vede in alcune zone la presenza di bande armate e di gruppi tribali che effettuano incursioni e razzie con conseguenti massacri di civili. Ha una popolazione di circa 70



milioni di abitanti con una percentuale del 45% di cattolici.

Per la missione gli inizi (1897) sono stati difficilissimi per il clima micidiale.

Ora sono un centinaio i Dehoniani presenti e la congregazione è bene avviata. Nel 1964 con la rivoluzione dei Simba sono stati uccisi 28 missionari tra i quali Padre Bernardo Longo, di cui è introdotta la causa di beatificazione.

In questo paese si è riusciti a contribuire al progetto “Dare dignità ai Pigmei” dell’Ituri attraverso:

- “*La costruzione di due Scuole per Pigmei*” nei villaggi di Mabukulu e di Badengayido con la fornitura e l’installazione di attrezzature didattiche; gli edifici scolastici sono in muratura, con quattro aule scolastiche ciascuno;
- “*Un supporto alle spese scolastiche con il progetto “adotta una scuola” e “adotta un maestro”* per garantire la piena operatività delle scuole dei villaggi di Malembi, Dingbo e Nduye.

La Onlus si è inoltre impegnata, assieme ad altre associazioni, per:

- “*Il completamento dell’ospedale Mama wa Yezù*” del Centro Missionario di Mambasa. I lavori hanno riguardato alcune opere edili esterne ed interne dell’ospedale per renderlo agibile e l’acquisto delle apparecchiature mediche per renderlo pienamente operativo. Ora la Onlus è attiva per garantire le prestazioni ospedaliere agli ammalati indigenti della regione con il progetto: “*Ero ammalato e mi avete assistito*”.

ANGOLA

L’Angola è uno stato dell’Africa centrale. E’ indipendente dal 1975 e conta circa 12 milioni di abitanti. La religione più praticata è la cristiana cattolica; seguono l’animismo e le altre religioni cristiane.

I missionari Dehoniani, al momento sono una quindicina, operano nel paese dal 2004 con l’impegno di realizzare il progetto di una seria evangelizzazione.

“In Angola l’associazione si è impegnata per rendere funzionale la scuola primaria “Santa Maria”, situata nella periferia della capitale Luanda.



Anche in Angola è stato promosso il progetto “borse di sussistenza” per il supporto di situazioni locali di grave disagio.

MADAGASCAR

Il Madagascar è uno stato insulare situato nell’oceano Indiano. E’ popolato da circa 20 milioni di abitanti. I cristiani sono il 45%, mentre parte della popolazione è dedicata a culti tradizionali locali.



La Onlus ha concorso, assieme alla C.E.I. e ad altre associazioni, alla realizzazione del progetto “*Rustico del Liceo*” del complesso scolastico di “*Notre Dame de Fatima*” della capitale Tananarive; il progetto ha riguardato la costruzione di sette nuove aule per ospitare il liceo classico che si aggiunge agli altri indirizzi scolastici, realizzando

così un importante plesso scolastico.

PAPUA NUOVA GUINEA

L’amicizia con il Vescovo di Rabaul e la sinergia con il “Gruppo Africa Val di Scalve”, ha spinto la nostra associazione anche in Papuasia.

La Papua Nuova Guinea è una giovane nazione, indipendente dal 1975 con circa 6 milioni di abitanti. E’ uno dei paesi meno sviluppati del mondo; il 70% della popolazione non dispone di acqua potabile e questa è una delle cause della emergenza sanitaria di questo stato.

L’impegno dell’associazione si è focalizzato sui progetti:



- “*acquedotto a Wataluma*” sull’isola di Goodenough con la partecipazione alla costruzione di un acquedotto di oltre 13 km per portare acqua potabile a circa 2300 persone distribuite in 12 villaggi;
- “*Scuola primaria a Nutuve*”, Pomio District, East New Britain; il progetto si inserisce in un intervento più complesso che si propone, nell’arco di 3 anni, di costruire una Primary School per servire una popolazione scolastica di circa 200 studenti.



GIOVANI: INSIEME PER LA MISSIONE

Nella celebrazione del decennale della nostra Associazione, non possiamo non ricordare la proposta del SAG (Segretariato Animazione Giovanile - Giovani & Dehoniani) per un coinvolgimento responsabile dei giovani, che desiderano fare l'esperienza di volontariato in missione.

Alcuni hanno già risposto all'appello di volontariato in Mozambico; a Lichinga, nella regione del Niassa e a Maputo, presso ISSMA (Istituto Superiore Maria Madre dell'Africa). La nostra Associazione ha già un filo diretto con questa Missione sostenendo da alcuni anni il progetto "Una felice colazione" che coinvolge molto bambini della scuola primaria della Diocesi di Lichinga; inoltre, da quest'anno si aggiunge il progetto di cooperazione, scambio culturale, sviluppo e assistenza con l'Istituto Superiore "Maria Madre dell'Africa" di Maputo.

Durante la Pentecoste Missionaria a Monza ne abbiamo incontrati alcuni che, con entusiasmo esuberante, ci hanno contagiato raccontando il loro percorso di formazione e informazione svoltosi da gennaio a maggio. Infatti, prima di partire, questi giovani hanno trascorso insieme quattro week-end per approfondire le motivazioni e lo spirito della loro adesione all'appello, prepararsi psicologicamente e spiritualmente a lasciare (anche se provvisoriamente) la loro famiglia e la loro cultura.

Condividere la vita quotidiana, confrontarsi con persone di un'altra cultura, collaborare alle loro iniziative locali e dare una mano alle attività della missione, sarà lo scopo del loro impegno responsabile.

Negli incontri di formazione hanno avuto l'opportunità di ascoltare esperienze vissute. La missione è quindi dialogo, incontro, testimonianza; non è 'fare delle cose', ma essere. Prima di tutto, dunque, è importante saper guardare, ascoltare, vedere con occhi nuovi, contemplare.

Vista sotto questo profilo la missione ha sempre senso, anche se il soggiorno è breve, perché è sempre condivisione di vita, di ciò che siamo. La missione, dunque, non è portare la buona notizia, ma andare insieme a cercarla.



SONO NATI I < CAVALIERI DELLA SOLIDARIETA' >

Da alcuni anni l'Associazione ha promosso il titolo di Cavaliere della solidarietà per riconoscere l'impegno verso gli altri di tanti Amici generosi. Perché "Cavalieri della Solidarietà?"

Definizioni dal vocabolario della lingua italiana : *Uomo nobile e generoso, di modi gentili, cortese eppure audace in ciò che si impegna a fare finalizzato al bene.*

Ci è sembrato, questo "titolo onorifico", adatto a denominare i ragazzi di alcune scuole primarie della Provincia che, informati delle condizioni di vita dei Pigmei del Congo, si sono impegnati nella difesa del loro diritto all'esistenza e al rispetto.



La nostra associazione ha molto a cuore quest'opera di educazione alla solidarietà ed è impegnata, tra le altre cose, ad andare nelle scuole per sensibilizzare i ragazzi sul tema del volontariato collegato ai problemi della fame nel mondo, della salute, della formazione scolastica e dei diritti degli Ultimi.

I ragazzi, come "anime nobili", si sono caricati dei problemi altrui (sconosciuti peraltro) e con determinazione hanno cercato modi audaci e intraprendenti per raggiungere l'obiettivo.

Si sono mobilitati con grande generosità, entusiasmo e passione coinvolgendo un gran numero di persone (genitori, parenti, insegnanti, oratorio, comunità) proprio come Cavalieri d'altri tempi in cui l'amore per il bene altrui era una grande virtù onorifica.

Così han fatto, ed è stato proprio il loro modo di fare che ci ha ispirato questo Titolo con cui, ben volentieri, abbiamo insignito ogni ragazzo.

Poi, di conseguenza, ci è venuta spontanea l'idea di estendere questo "Cavalierato" anche ai nostri Soci, Simpatizzanti e Donatori che di fatto lo meritano per il sostegno concreto ai progetti di solidarietà che vengono realizzati nei Paesi poveri del mondo.

Per questo loro impegno e fiducia nella nostra ONLUS, siamo fieri di averli tra noi e quindi a tutti i "Cavalieri della Solidarietà" va il nostro GRAZIE DI CUORE per quanto fin qui fatto e lo stimolo a continuare con sempre maggior entusiasmo ed impegno.

TESTIMONIANZA DI UN LAICO

"Sono venuto in contatto con la Onlus "Amici della Scuola Apostolica di Albino per puro caso. Ero tornato da poco dal mio primo viaggio in Papua Nuova Guinea e avevo elaborato l'idea di costruire un acquedotto e, sfruttando la stessa acqua, una piccola centrale elettrica sull'esempio di una realizzazione analoga che il Comune di Vilminore di Scalve (Bg) aveva felicemente realizzato in località Tino. Questa opera avrebbe potuto risolvere sia il problema dell'approvvigionamento idrico che di energia delle scuole di Watuluma, dove tra studenti, insegnanti, ospedale e abitanti dei villaggi, gravitano circa 3000 persone.



Il sindaco di Vilminore, al quale mi ero rivolto per avere delle informazioni sul progetto del Tino, mi indirizzò subito dall'Ing. Paolo Bonaldi. Conoscevo Paolo dai tempi della mia gioventù. Siamo entrambi di Schilpario, anche se poi io sono cresciuto a Vilminore, della stessa età e poi lui ha sposato Caterina, una cara amica con la quale in gioventù ci univa la passione per il canto ed un'esperienza di campo di lavoro in Francia con i Soci Costruttori.

Fu così che Paolo mi introdusse nella realtà della Onlus di cui subito mi colpì la dimensione spirituale e la novità della guida spirituale. Ho sempre avuto una certa sensibilità per il "sociale" ed ero già iscritto ad un'altra Onlus che si occupa di promuovere azioni di sviluppo nel Terzo Mondo, ma l'incontro con la Onlus è stato come aprire una finestra che a lungo non si era mai aperta. "L'essere umano si sviluppa quando cresce nello spirito, quando la sua anima conosce se stessa" (*Deus charitas est*) ed è un po' l'esperienza che ho fatto io nella Onlus. Cerco di partecipare il più possibile agli incontri del gruppo ed immancabilmente vengo via arricchito e stimolato dalle riflessioni di Padre Giuseppe.

Dino Panfilo

DALLA COLLINA DI NDUYE

Caro Paolo e “Amici della Scuola Apostolica ONLUS”,
Dopo diversi mesi di “parcheggio in Italia, comincio a proiettarmi verso la mia nuova destinazione, nella foresta dell’Ituri a Nduye. E’ un luogo mitico, reso tale dalla presenza, dal lavoro e dal sacrificio di p. Bernardo Longo, ucciso il 3 novembre 1964.



Ad una prima sensazione di smarrimento sta subentrando un vivo desiderio di raggiungere al più presto questa nuova missione per farla rinascere e dare speranza ai suoi abitanti, in particolare ai Pigmei.

Alcuni obiettivi mi sembrano fondamentali: - una presenza fraterna con tutti, - un lavoro di educazione, istruzione e promozione umana dei pigmei, - nel

limite del possibile, sistemare la casa delle Suore, la Chiesa, - creare un ambiente di raccoglimento, di preghiera e di riposo in questo angolo magico della foresta equatoriale.

E logico che non posso pensare a questo senza un riferimento a voi, per quanto avete fatto e per quanto farete.

Un primo pensiero di ringraziamento per il vostro aiuto costante, serio, che ti sostiene e ti accompagna fino alla realizzazione del progetto e non ti lascia mai smarrito in mezzo al fiume. Grazie anche per lo stile e il metodo con cui affrontate i problemi e mi stimolate a redigere i progetti e le rendicontazioni.

Sappiate che vi ricordo tutti i giorni e mi sarà ancora più facile e spontaneo farlo laggiù sulla collina di Nduye, specie la sera dopo il rapido e puntuale tramonto delle 18,30!

Ricordatemi anche voi e abbiate ancora un po’ di pazienza con un povero missionario. Grazie e ... **Mungu Akubariki!** Dio vi benedica.

P.SILVANO RUARO



Catholic Archdiocese of Rabaul

Agli Amici della Scuola Apostolica Onlus

Rabaul, 7 febbraio 2013

Messaggio

È con piacere che mi unisco ai molti estimatori degli “Amici della Scuola Apostolica Onlus” nel decimo anniversario di fondazione.

La finalità del gruppo non è solamente il sostegno economico-finanziario di progetti e iniziative di assistenza e di sviluppo socio economico nei Paesi poveri del mondo, in collaborazione con le missioni, e l'attività di assistenza sociale sul territorio per il supporto di progetti volti a facilitare l'inserimento socio culturale di cittadini extracomunitari, ma è anche e, vorrei dire, soprattutto un mezzo di crescita spirituale ed apostolica dei soci.

Come vescovo di Alotau prima e ora di Rabaul, io ho beneficiato della generosità degli “Amici della Scuola Apostolica Onlus”.

Con queste poche righe quindi, mentre porgo i miei più sentiti auguri per i 10 anni di attività del gruppo, voglio anche ringraziare di vero cuore coloro che in un modo o nell'altro hanno contribuito e contribuiscono alla venuta del Regno anche attraverso l'assistenza benefica.

Prego perché il Signore elargisca abbondanti benedizioni sui soci e i dirigenti degli “Amici della Scuola Apostolica Onlus”.

Con riconoscenza e stima,

A handwritten signature in black ink, reading '+ Francesco Panfilo SDB'.

+ Francesco Panfilo, SDB
Arcivescovo di Rabaul

Mani per stringere altre mani

La preghiera del socio Onlus

*O Dio, Tu ci hai creati con un corpo,
con i piedi per venire incontro a Te,
con la testa per pensare,
con il cuore per imparare ad amare.*

*O Dio, Tu ci hai dato le mani per stringere altre mani.
Mani aperte come un'offerta,
come una preghiera di domanda e di grazie.
Mani che benedicono, mani che accolgono,
mani che ricevono il Pane di vita.*

*O Gesù, con le Tue mani
hai innalzato il povero e l'escluso,
non hai gettato la pietra, ma condiviso il pane,
hai portato la croce...*

*O Gesù, con le tue mani,
hai fatto passare Tommaso dal dubbio alla fede.
Le mani del Risorto ci invitano a sperare,
a prenderci per mano, a non far cadere le braccia
davanti alla morte e all'isolamento.*

*O Dio, insegnaci a condividere di più, perché
le nostre mani sono il prolungamento del cuore
e diventano le Tue mani,
quelle che danno vita.
(Jean-Luc Lefrancois)*



10



DA SAPERE

Dove siamo e come trovarci

La sede della Onlus è qui



Per contribuire ai progetti serviti di:

c/c Credito Bergamasco filiale di Albino n. 9774

IBAN IT 02 L 03336 5248000000009774 (banca)

c/c Postale n. 45352077 intestato a "Amici della Scuola Apostolica Onlus"

IBAN IT 30 F 0760111100 0000 45352077 (posta)

Amici della Scuola Apostolica O. N. L. U. S

24021 ALBINO (BG) – V. LEONE DEHON, 1

TEL. 035-75.87.11 – FAX. 035-75.87.99

E-MAIL: albino.onlus@dehoniani.it

Sito web: www.amici.scuolaapostolica.it

